

Alta J.L. e Coppa Italia '59

Non ha resistito all'urto la mediana interista (4-1)

Fischi per nerazzurri e bianconeri apparsi ancora lontani dalla forma migliore — «Doppietta» di Cervato e reti di Charles, Sivori e Bicicli

JUVENTUS: Mattrel; Castano, Sarti, Emoli, Cervato, Colombo; Boniperti, Nicolò, Charles, Sivori, Silvanelli.

INTER: Matteucci (Dal Pozzo); Giampieri, Gatti, Masiero, Cardacci, Bolchi, Bicicli, Firmani, Angellillo, Corso, Rizzolino.

ARBITRO: Jonni di Mazzetta. Spettatori 80 mila circa.

MARCA: T. p. al 7' Charles, al 27 Cervato, al 30' Bicicli, s.t. al 18' Sivori, al 34' Cervato (rigore).

diatematico davanti alla porta di Matteucci (e di Dal Pozzo nella ripresa) si formava un assembramento. E Sivori, l'italiano, finì forte, formandosi e poi rifacendo di colpo, attraversava la maglietta della difesa.

Nicolò e Silvanelli non sono stati entusiasmanti, anzi. E vengono anche per la Juventus le dolenti note, le note sui mediani: Emoli, rozzo, impreciso, pesante, rappresentativo di un'idea di calcio che è lenta, molto lenta, e se non sente o vede al fianco di Sarti o Colombo si smarrisce. Il lentissimo Firmani, si è provato a scappare via e alcune volte, credetelo, è riuscito a scappare sufficientemente.

Castano e Sarti hanno avuto parecchi sbalzi. Sia la difesa interista che la nerazzurra ignorano completamente l'arte del passaggio dosato, del passaggio piazzato, del passaggio ritmato. Sono rimasti a guardare le azioni degli avversari, e neppure in questo esercizio si può dire che eccellano. Le loro difese sono state, per la scelta e continuità, solo quando la palla andava a finire a Corso, a Sivori, a Boniperti, ad Angellillo, a Firmani, a Charles, altrimenti morivano sul nascente, o si perdevano fuori campo.

Descrivendo ciò che avevano visto durante gli allenamenti, il vantaggio si riconferma a favore di Cervato e di alcuni difetti riscontrati

chi ha atterrato Sivori che stava andando a rete facendolo proiettare in aria come un fantoccio.

La punizione l'ha tirata Cervato, il quale ha messo una formidabile legnata alla palla, che, sfiorando la testa degli interisti che si erano disposti in fila davanti alla porta, è entrata in rete lanciando la traversa.

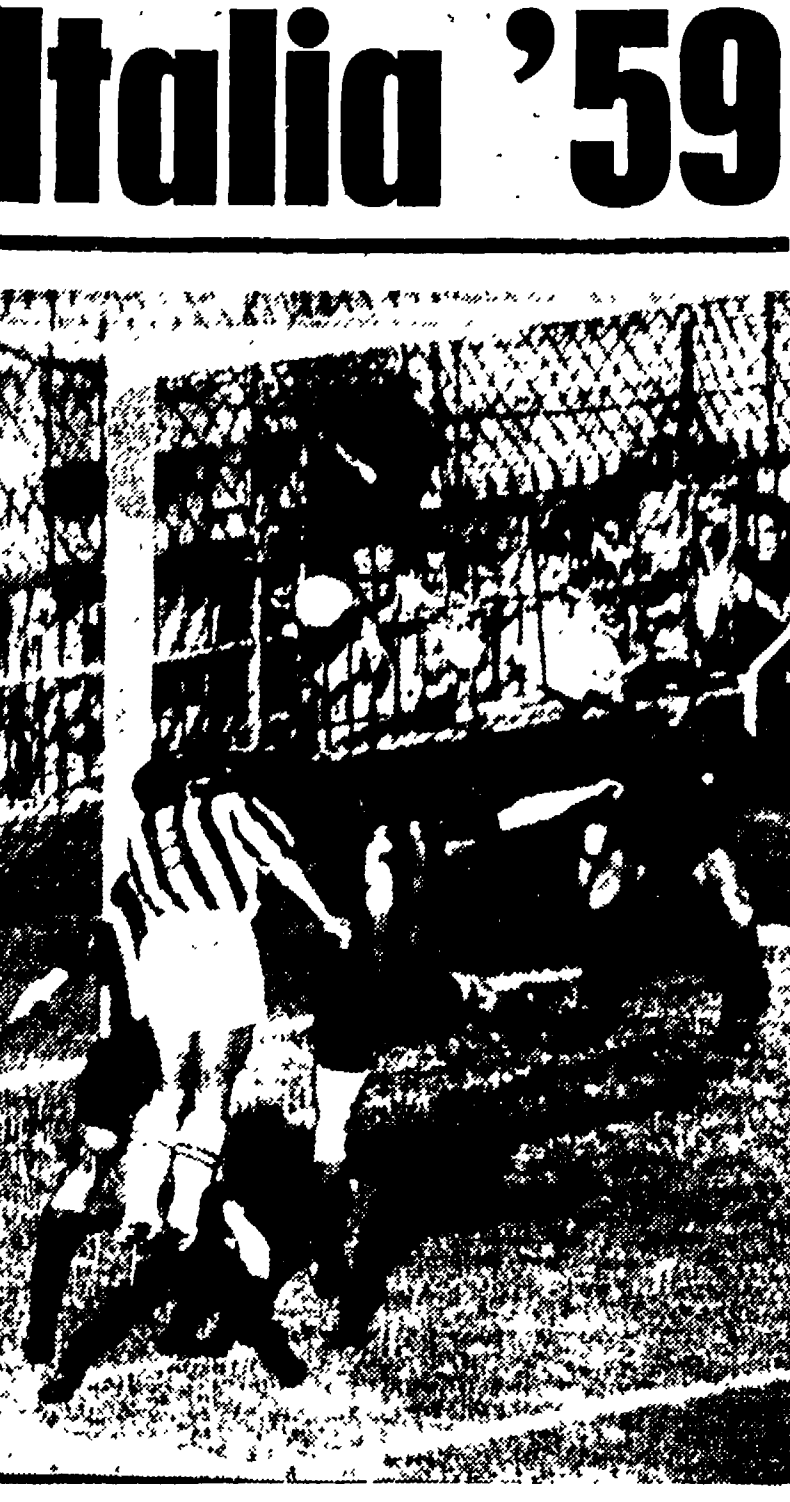
L'inter ha reagito e ha portato a termine una mezza dozzina di azioni piuttosto belle. La difesa interista si è messa a traballare e Matteucci è stato costretto a impegnarsi a fondo, ma, buon per lui, quando i 11 di lui erano deboli o erano fuori bersaglio. Finalmente Bicicli, raccogliendo un allungo di Angellillo, ha segnato da pochi passi, facendo passare il cuoio sulla testa di Mattrel uscito anzitempo dalla porta.

Ancora altre punte interiste e poi il primo tempo si è chiuso. Nella ripresa, Firmani e Angellillo si sono scossi e per un quarto d'ora la Juventus si è venuta a tro-

vato a disagio. Ma non è successo nulla di interessante, anche perché l'irreflessivo Rizzolino ha sprecato un paio di palloni da goal meravigliosi. Intanto Boniperti si è spostato al centro e Charles e Sivori si sono rimessi in azione. E' stato proprio Sivori che ha spento ogni speranza di successo nerazzurro, segnando il terzo goal in una maniera spettacolosa: ha scartato quattro avversari, e dopo essersi liberato di loro ed essere penetrato nell'area di rigore, ha fulminato Da Pozzo con un tiro radente angolosissimo che il portiere non ha percepito ma non ha visto.

L'inter si è afflosciata e al 34' ha commesso una scorrettezza che le è costata il quarto goal. Da Pozzo ha impedito a Sivori di tirare in porta l'ha preso per il collo e l'ha sventolato in terra; Cervato ha realizzato la massima punizione con un tiro rasoterra. Poi festa e coppa al vincitore.

MARTIN



JUVENTUS-INTER 4-1 — Charles mette a segno la prima rete Juventusina (Telefoto a -l'Unità)

I risultati di Coppa Italia

- Ecco i risultati delle partite valide per la «Coppa Italia» 1959.
- Per il primo posto:
Juventus-Inter 4-1
- Per il terzo posto:
Genoa-Venezia 2-1
- Ed ecco i risultati delle partite valide per la «Coppa Italia» 1960.
- Palermo-Messina 1-0
Sampdoria-Roma 2-0
Napoli-Bari 1-0
Atalanta-Alessandria 5-0
Padova-Udinese 3-2
Spal-Vicenza 1-0
Reggiana-Modena 2-1

nel gioco delle due finaliste avevano notato la mancanza di una mediana interista, sia quella della Juventus sia quella della Sampdoria, si muovevano con impaccio e fallivano molti passaggi e molti interventi; purtroppo tali difetti non sono stati corretti e a San Siro ognuno ha potuto rendersi conto che i due reparti costituiscono la parte più debole delle squadre. Il trio interista è meno forte di quello rivale, e in questo senso il risultato cercato i motivi della dura sconfitta subita dalla compagine.

Nella prima linea Corso ha dato ancora una brillante dimostrazione della sua bravura; non ha sfiorato al confronto di Sivori, Nicolò, Charles e tantomeno di Angellillo e di Firmani. Il bargiaro Sivori ha voluto segnare le qualità del ragazzo interista, ma non gli è riuscito in quanto a mezza partita si è accorto che Corso rispondeva con eleganza e abilità e che spesso il beffato finiva per essere lui, l'ha smessa, e tutte le volte che l'interista gli si avvicinava, si affrettava a liberarsi della palla. Angellillo, Firmani e Bicicli hanno avuto alcuni momenti felici, ma per lunghi periodi sono stati a guardare e a tacere è bello. Questa, dunque, la squadra batuta.

Sivori, Charles e Boniperti si sono distinti positivamente, benché anch'essi non siano stati continui. Sivori, al quale volentieri perdiamo certo un'esperienza e un incontro di mettersi in mostra, è stato il grande avversario, il «pericolo numero uno» della difesa nerazzurra. La palla a Sivori è parsa girare e gli interisti appena la sfera capitava tra i piedi del sudamericano, e im-

EQUILIBRATO E MEDIOCRE IL «DERBY DEL SUD» AL VOMERO

Il Napoli senza Vinicio e Del Vecchio stenta a superare il tenace Bari: 1-0

Anche i «galletti» sono apparsi poco consistenti all'attacco - Ha deciso Di Giacomo

BARI: Magnanoli; Baccari, Garbanti, Mazzoni, Mupo, Caputo; De Robertis, Tagini, Catalano, Conti, Ciccagna.

NAPOLI: Biscardi; Comacchi, Greco; Morin, Franchini, Beltrandi, Rambone, Bertuccio, Di Giacomo, Vitali (Polo), Pesola.

ARBITRO: Angelini di Firenze.

MARCA: T. p. al 9' della ripresa Di Giacomo.

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI. 13. — Le due squadre si sono presentate eguamente. Nessuna delle due ha superato il livello di un attacco mediocre, quanto ad impegno e quanto a sviluppo di manovre offensive. Il Napoli ha fatto un tentativo di attacco, ma è stato ostacolato e, con la testa ha colpito la palla e l'ha deviato violentemente in rete. La sfera, sfiorando la traversa, è andata a disperdersi.

Il centro campo non ha sufficientemente difeso e tutti autorevoli.

NOTE. Campione d'oggi è stato Tagini. Nel primo tempo ha avuto tutto lo spazio che gli occorreva per svolgere il suo

compito di uomo di copertura e di regista. Non lo merita, ma a sufficienza ne ha fatto. Pericolosi. Tuttavia la difesa del Napoli, che era stata un po' urtata, è riuscita sempre a chiudere i corridoi che Tagini e i compagni avevano tentato di aprire. In un momento di crisi per il Napoli, Franchini teneva egregiamente la palla, e Greco e Comacchi continuavano con attenzione le due linee difensive.

NOTE. Campione d'oggi è stato Tagini. Nel primo tempo ha avuto tutto lo spazio che gli occorreva per svolgere il suo

Pareggia (2-2) il Milan contro l'Olympiakos

MILAN: Gallati; Fontana, Zagatti; Liedholm, Malmid, Occhetto; Danova, Galli, Altanini, Grilli, Bran.

OLYMPIAKOS: Theodoridis; Bossidis, Stefanakis; Polychronidis, Sotiis, Cotridis; Papazoglou, Videris, Infandis, Debis, Fielchos.

ARBITRO: Selpelt (Austria).

MARCA: T. p. al 19' Papazoglou, al 33' Altanini, al 44' Fontana; nella ripresa al 33' Altanini.



MILAN: Gallati; Fontana, Zagatti; Liedholm, Malmid, Occhetto; Danova, Galli, Altanini, Grilli, Bran.

grande mole di gioco e anche premere a lungo nella metà di campo, se poi non si riesce a tradurre, con appropriate e razionali schemi di attacco, la superiorità offensiva in efficaci reti contro la rete avversaria. Il Palermo si giocherà un tempo di ottimo livello: sia Cocco che Latini (che lo ha sostituito nel secondo tempo) sono giocatori di alto livello. Il peso della partita è bastato a buon punto per affrontare il derby con il Palermo, che ha dimostrato di essere una squadra di idee, senza voler costruire nulla di particolarmente eccezionale, ma facendo vedere di seguire una tattica predefinita.

L'incontro, nel complesso, è risultato privo di interesse, il gol è stato segnato in un'azione del tutto personale di Vernazza, forse il peggiore in campo, che ha fatto il gol con un pallone colpito da Latini in un'azione di mezzo campo. Nel primo tempo Vernazza aveva fatto un «rigore» accordato dall'arbitro per fallo sullo stesso Vernazza.

A. B.

TUTTO DECISO DA UN GOAL DI VERNAZZA

Il Palermo delude (1-0) anche contro il Messina

PALERMO: Anzolin; De Bellis, Sereni; Cocco (Latini), Greco; Biscardi; Biscardi, Biscardi, Perini, Vernazza, Bernini.

MESSINA: Colombo; Kirkmayer, Stucchi; Batti, Mongelli, Basso; Barbieri, Melonari, Regalia, Alletta (Lenzusa), Bettino.

ARBITRO: Adami di Roma.

MARCA: T. p. al 25' del 2° tempo Vernazza.

NOTE. Campione ottimo. Spettatori 12 mila circa. Angoli: 19 per il Palermo e 3 per il Messina.

(Dalla nostra redazione)

forza d'urto, lo scatto ed il tiro a rete. Non si può dire che il Napoli sia un'equipe di medio livello, ma a sufficienza ne ha fatto. Pericolosi. Tuttavia la difesa del Napoli, che era stata un po' urtata, è riuscita sempre a chiudere i corridoi che Tagini e i compagni avevano tentato di aprire. In un momento di crisi per il Napoli, Franchini teneva egregiamente la palla, e Greco e Comacchi continuavano con attenzione le due linee difensive.

NOTE. Campione d'oggi è stato Tagini. Nel primo tempo ha avuto tutto lo spazio che gli occorreva per svolgere il suo

che debba essere costruito e determinato tramite la troppo grande mole di gioco e anche premere a lungo nella metà di campo, se poi non si riesce a tradurre, con appropriate e razionali schemi di attacco, la superiorità offensiva in efficaci reti contro la rete avversaria. Il Palermo si giocherà un tempo di ottimo livello: sia Cocco che Latini (che lo ha sostituito nel secondo tempo) sono giocatori di alto livello. Il peso della partita è bastato a buon punto per affrontare il derby con il Palermo, che ha dimostrato di essere una squadra di idee, senza voler costruire nulla di particolarmente eccezionale, ma facendo vedere di seguire una tattica predefinita.

L'incontro, nel complesso, è risultato privo di interesse, il gol è stato segnato in un'azione del tutto personale di Vernazza, forse il peggiore in campo, che ha fatto il gol con un pallone colpito da Latini in un'azione di mezzo campo. Nel primo tempo Vernazza aveva fatto un «rigore» accordato dall'arbitro per fallo sullo stesso Vernazza.

A. B.

La Roma baseball supera i Braves

ROMA C. C. Gentilini P. Gentilini G. Giordano Sandulli E. Parrino, Marin, Blanda, De Medis, Sandulli.

BRAYVES F. De Pasquale, Carrozzi, Bongiovanni, Tedesco, Giordano, Tracconi, Luzi V., Pompili, Torzi.

Arbitro: Faraone di Nettuno.

Il primo tempo è stato vinto dal gruppo di andata, ieri il «novè» della Roma ha iniziato l'azione di mezzo campo e quello di ritorno contro le previsioni generali, ieri la Roma ha avuto un'impugnatura di fondo, avendo mosso nel suo gioco d'insieme più di una giocata. Fortunatamente però, si sono presentati alcuni difetti degli ottimi stati di forma che stanno attraversando i vari giocatori, Faraone, Blanda e Marry.

L'Australasia si ritira dalle Olimpiadi di calcio

MELBOURNE, 13. — L'Australasia ha deciso oggi di ritirarsi dalle competizioni calcistiche delle Olimpiadi 1960. Motivo: troppa spesa.

La Federazione calcistica australiana ha detto che può essere speso (eccetto che si dovrebbe spendere) facciano le possibilità delle sue finanze.

CON UN GOL DI GAETA AL 36' DI GIUOCO

Fiacca esibizione della Tevere che piega di misura il Cisterna

TEVERE: Leonardi (Ranucci); Viciani, Stenti; Ceresi, Biondi; Mosca; Molteni, Baccicchi, Mastroggi, Gaeta (Giannini), Rizzogano, Valli (Candiani).

CISTERNA: Bonafaccia; Gardia, Etere; Silvagni, Macri; Biondi; Mosca; Molteni, Baccicchi, Mastroggi, Gaeta (Giannini), Rizzogano, Valli (Candiani).

MARCA: T. p. al 36' Gaeta.

La S. C. Tevere ed il Nuovo Cisterna si sono trovati di fronte all'approccio di un incontro amichevole, che aveva tutto il sapore di una prova generale al campionato che li vedrà impegnati già da domenica prossima.

Un'analisi, seppure superficiale, della partita non permette certo di trarre conclusioni ed argomentazioni ottimistiche. Innanzi tutto da la

di Brooks cedere di schianto dopo il solito mezzo giro. La macchina dell'inglese rallenta e non compie nemmeno un giro! La folla cerca di comprendere questi drammi che toglie allora il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è degno del prestigio allora, però oggi la fortuna non gli poteva essere più amica.

La corsa. Nel primo giro è al comando Moss, ma subito dopo stacca in fretta Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande occasione. Il nostro titolo mondiale, cioè il duello Brabham-Brooks per il titolo mondiale. Ed ecco notizie precise: apprendiamo che il solito mezzo giro, Brooks è definitivamente ferito alla curva del viale per la rottura della frizione. Addio al solito mezzo giro, al dentista Phil Allen.

L'australiano Jack Brabham può considerarsi praticamente campione del mondo. Egli è